

PART-2020

BANDO 2020 PER LA CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI PARTECIPAZIONE

Allegato al Bando Partecipazione 2020

Soggetto richiedente

Soggetto richiedente *	CSV Terre Estensi odv
Codice fiscale *	94063990363
Tipologia *	ONLUS
*	<input checked="" type="checkbox"/> CHIEDE di partecipare al Bando regionale Partecipazione 2020
*	<input checked="" type="checkbox"/> DICHIARA che il progetto, di cui alla presente richiesta, non ha ricevuto altri contributi dalla Regione Emilia-Romagna, ne' sono stati richiesti

Statuto

Copia statuto (*)	 STATUTO CSV TERRE ESTENSI.pdf (170 KB)
-------------------	--

Dati Legale rappresentante / Delegato

In qualità di *	Legale rappresentante
Nome *	Alberto
Cognome *	Caldana
Codice fiscale *	

Ente titolare della decisione

Ente titolare della decisione *	Comune di Ferrara
Codice fiscale *	00297110389
N. atto deliberativo *	GC-2020-511 (PG-2020-138185)
Data *	15-12-2020
Copia delibera (*)	 PDLG_2020_0000603_DELIBERA_APPROVAZIONE_FORESTAZIONE_URBANA_2003.pdf (491 KB)
Pagina web ove e' reperibile il Regolamento sugli istituti di partecipazione	https://www.comune.fe.it/6228/istituti-di-partecipazione-popolare

Partner di progetto

Nome *	Rete per la giustizia climatica - Ferrara
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Coordinamento informale composto da 18 realtà ecologiste locali
Comune sede *	Ferrara

Partner di progetto

Nome *	Collettivo SuberRebus
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Collettivo informale di studenti e studentesse
Comune sede *	Ferrara

Partner di progetto

Nome *	Associazione HPO
Tipologia *	Altro
Specificare altro	Associazione di giovani professionisti e professioniste
Comune sede *	Ferrara

Responsabile del progetto

Nome *	Anna
Cognome *	Zonari
Telefono fisso o cellulare *	
Email (*)	
PEC (*)	csv@pec.volontarium.it

Processo partecipativo

Titolo del processo partecipativo *	Forestazione Urbana, insieme per una città sostenibile
Ambito di intervento *	politiche per lo sviluppo sostenibile, nell'accezione ampia di sostenibilità e che ne abbraccia quindi oltre agli aspetti ambientali anche quelli economico-sociali
Progetti che sviluppano azioni per il target giovani *	Si
Oggetto del processo partecipativo	Il percorso "Forestazione Urbana, insieme per una città sostenibile" nasce dalla convergenza di due processi

art. 15, comma 2, l.r. 15/2018 *

partecipativi in atto, il primo di origine civica a cura della Rete Giustizia Climatica, il secondo di matrice istituzionale condotto dall'Ufficio di Piano con il progetto Perfect. Il Piano di Azione del progetto Interreg Europe Perfect (Planning for Environment and Resource eFficiency in European Cities and Towns) sulle infrastrutture verdi urbane è stato redatto dall'Ufficio di Piano del Comune di Ferrara e approvato il 26 novembre 2019 dalla Giunta, quale atto di indirizzo per la predisposizione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG) come previsto dalla nuova legge urbanistica regionale (LR n. 24/2017). Il percorso di partecipazione "Forestazione Urbana" si concentra su uno dei sei "Ambiti urbani rilevanti" individuati dall'Ufficio di Piano, ovvero: "Via Padova, asse di connessione tra i quartieri Barco e Pontelagoscuro e il fiume Po". Per ogni "Ambito" il progetto Perfect definisce una strategia urbanistica, che mira ad incidere sui contenuti del redigendo PUG promuovendo un approccio prestazionale alla qualità urbana e il rafforzamento della rete degli spazi verdi pubblici; e un'azione operativa per sperimentare metodologie e forme di partecipazione con la cittadinanza e gli attori ritenuti "rilevanti". La strategia urbanistica prevista per l'area di Via Padova è quella di "potenziare l'infrastruttura verde lineare che connette il centro urbano al fiume, soprattutto in corrispondenza dell'abitato di Pontelagoscuro dove è più debole sia in termini di alberature che di superfici permeabili". L'azione operativa prevista è attivare la cittadinanza per realizzare azioni di forestazione urbana, desigillazione del suolo e ripensamento della mobilità sostenibile, a seguito di momenti formativi e di progettazione partecipata nelle scuole che si sono arrestati a causa della Pandemia. Il percorso partecipativo "Forestazione Urbana" intende ripartire e dare forza a quanto elaborato dal Comune, con una condivisone e ridefinizione della strategia e dell'azione prevista alla luce dell'emergenza sanitaria in atto, con il coinvolgimento del movimento civico "Rete per la giustizia climatica" nato - non a caso - proprio durante il primo lockdown di marzo 2021, e degli studenti e giovani professionisti del Collettivo SuberRebus e dell' Associazione HPO. La Rete per la Giustizia Climatica nasce come coordinamento tra le principali realtà ecologiste locali per supportare l'attuazione e lo sviluppo di politiche e progetti locali tempestivi e significativi per l'adattamento della città di Ferrara agli effetti dei cambiamenti climatici. Il percorso partecipativo si inserisce dunque anche all'interno di questo processo partecipativo comunitario locale, ne costituisce una tappa all'interno di un quadro più complesso, che tra le diverse azioni, vede già attivo il Comune di Ferrara nella sperimentazione di un primo "tavolo di co-progettazione". Gli studenti e giovani professionisti di SuberRebus e HPO hanno invece l'onore e l'onere di pianificare e realizzare due fasi strategiche del percorso partecipativo: l'avvio con l'ascolto e il coinvolgimento degli abitanti e delle organizzazioni dell'area, il workshop con assemblea pubblica finale per la definizione della proposta progettuale e delle modalità di attuazione. In conclusione, coerentemente con l'impianto stesso del Piano di Azione di Perfect, anche la finalità del percorso partecipativo "Forestazione Urbana" si muove su due livelli: quella strategica-urbanistica di definizione della direzione progettuale dopo averne condiviso principi e priorità, e averne valutato rischi e

opportunità con il coinvolgimento strutturato delle comunità civiche locali e della cittadinanza interessata per una risoluzione preventiva di eventuali divergenze; quella operativa-comunitaria per la definizione della progettazione e delle modalità di partecipate di realizzazione dell'intervento, mettendo in gioco le energie civiche coinvolte e emerse nel percorso, ricalibrando azioni puntuali di coinvolgimento delle scuole, e prevedendo nuove azioni mirate di coinvolgimento delle imprese e dei giovani. Dal punto di vista del procedimento amministrativo, il percorso partecipativo si inserisce all'interno della seconda fase del progetto Interreg Europe Perfect, della durata di due anni e in fase di svolgimento fino a dicembre 2021, dedicata al monitoraggio e all'implementazione delle azioni previste dal suo Piano di Azione.

Ulteriori Istituzioni da coinvolgere perché direttamente connesse al processo decisionale pubblico sono ARPAE e la Regione Emilia-Romagna, già intercettate nella prima fase del progetto Perfect.

Sintesi del processo partecipativo *

Il percorso partecipativo "Forestazione urbana" nasce dalla triangolazione tra Cittadinanza attiva, Università e Comune della città di Ferrara per il raggiungimento di un obiettivo condiviso: realizzare una nuova fascia boschiva come infrastruttura verde urbana di riconosciuto valore per la comunità locale. Il progetto è promosso dal "Centro Servizi per il Volontariato Terre Estensi" in collaborazione con la "Rete per la giustizia climatica", il Laboratorio Citer del Dipartimento di Architettura dell'Università e il Comune di Ferrara.

Politiche e progetti per l'adattamento ai cambiamenti climatici sono sempre più urgenti e diventano prioritari nelle Agende di lavoro, è così anche per il Comune di Ferrara che ha definito un Piano di Azione per la creazione di infrastrutture verdi, e sta realizzando interventi di messa a dimora di nuovi alberi, miglioramento del verde pubblico e a sostegno della mobilità sostenibile, alcuni dei quali previsti per il 2021 e per i prossimi anni.

Il percorso partecipativo si inserisce all'interno di questa cornice decisionale proponendo come oggetto di attenzione la realizzazione di una nuova fascia boschiva prevista nei quartieri di Barco e Pontelagoscuro, con la finalità di valutare i rischi e le opportunità con il coinvolgimento strutturato della cittadinanza in un'ottica di risoluzione preventiva di eventuali divergenze e difficoltà. Su quest'area convergono percorsi di lavoro pluriennali del Comune, del Centro Servizi per il Volontariato e del Laboratorio Citer; è un'area caratterizzata da un'elevata presenza di persone anziane, la fascia di popolazione più fragile davanti agli effetti dei cambiamenti climatici che hanno già investito Ferrara, rendendola spesso la città più calda d'Italia. Con il progetto si punta ad un coinvolgimento operativo di giovani ragazzi e ragazze tra i 18 e i 34 anni, sempre più motivati e preparati di fronte a questi temi, rendendoli corresponsabili della progettazione e sviluppo del percorso, e dell'elaborazione partecipata della proposta finale. Nonostante le difficoltà della Pandemia in corso, il progetto si svolge nei primi sei mesi del 2021, prevede attività diffuse, dirette e indirette, di ascolto, interazione e coinvolgimento degli abitanti, e la realizzazione di

un percorso di incontri per il confronto, la formazione e la co-progettazione, con la partecipazione dei soggetti promotori e di nuovi soggetti emersi, con attenzione particolare alle scuole e alle imprese. L'impianto metodologico prende spunto dalle modalità del "tavolo di co-progettazione sul verde pubblico" già in fase di sperimentazione dalla "Rete per la giustizia climatica" e il Comune, con l'introduzione di metodologie innovative per consentire che il processo decisionale avvenga il più possibile con modalità consensuali. Le attività si svolgono nel rispetto delle normative per il contrasto alla diffusione del virus Covid19 e prevedono un importante impianto on-line, con la possibilità di realizzare incontri in presenza circoscritti e sopralluoghi su campo, e assicurando forme di assistenza e alternative per le persone che hanno difficoltà ad utilizzare gli strumenti digitali.

Contesto del processo partecipativo *

L'area studio è compresa tra i quartieri Barco e Pontelagoscuro, che si sviluppano a nord di Ferrara lungo l'asse di Via Padova, tra il centro storico e il fiume Po. Via Padova è uno dei più importanti assi veicolari e industriali della città. Si sviluppa per circa 4 km e collega Ferrara al fiume. Ai margini della via si trovano ad ovest diverse industrie, tra cui il petrolchimico, e aree commerciali ricavate da aree dismesse o da edifici di archeologia industriale riconvertiti ad altri usi, mentre ad est si trovano i due quartieri di origine operaia di Barco e Pontelagoscuro e il centro Diamante per il commercio all'ingrosso. Lungo tutto il margine abitato di Via Padova si sviluppa una fascia boscata lineare, di larghezza variabile tra i 50 e i 100 mt. Questa fascia verde, tra il petrolchimico e l'abitato, è stata forestata a tutela degli abitanti dei due quartieri con fondi di compensazione. Lungo la fascia boscata, sempre verso l'abitato, si trovano anche alcuni impianti sportivi con campi da calcio e giardini di quartiere. La fascia boscata di Barco ha una larghezza di circa 100 mt, di cui metà a prato verso Via Padova e metà a bosco verso le case. La parte più a sud di bosco, il bosco didattico, ha circa 20 anni di vita e una massa compatta, mentre la parte più a nord, il bosco Abbado, ha 4-5 anni di vita e un impianto arboreo con molti alberi da frutto. La fascia verde di Pontelagoscuro ha una larghezza di circa 60-70 mt, perlopiù tenuti a prato, con sporadici alberi isolati e a macchia, alternati a parcheggi lineari. Dal punto di vista sociale e demografico, l'area nel suo complesso è abitata da quasi diecimila persone, di cui circa il 30% con un'età superiore a 65 anni. L'indice di vecchiaia è alto (255), di poco inferiore all'indice medio del Comune (261). Il 16% della popolazione è composta da ragazzi tra i 18 e i 34 anni. La percentuale di stranieri residenti è del 14%, più alta rispetto alla media cittadina del 9%. L'attività di sostegno alla fragilità condotta dal CSV negli ultimi anni ha registrato particolari casi di difficoltà, come ad esempio: la presenza di fasce importanti di povertà, famiglie straniere non integrate nel tessuto e un alto numero di persone anziane spesso sole e/o con disagio socio-economico, lo svuotamento dei luoghi di aggregazione e fenomeni di devianza giovanile. Per affrontare tali problematiche, il Centro sostiene e sempre diverse progettualità e iniziative di importanti realtà civiche locali, favorire queste reti diventa ancora più indispensabile con la pandemia in atto.

Una prima fase del progetto è dedicata alla ricomposizione di un Quadro conoscitivo, con l'integrazione della documentazione e esperienza dei diversi soggetti coinvolti su più livelli: urbanistico e territoriale, ambientale, sociale ed economico. I documenti già individuati sono: Appello per la conversione ecologica della città di Ferrara a cura della Rete per la giustizia climatica; Piano di Azione del Progetto Perfect sulle infrastrutture verdi urbane, la Strategia per la qualità urbana ed ecologica in definizione per il nuovo Piano Urbanistico Generale e le previsioni del PUMS e PAESC; Analisi e progetti del Laboratorio Citer; Esiti del percorso partecipativo "Community Lab" con il CSV sui quartieri di Barco e Pontelagoscuro (2018-2019). Attenzione specifica è dedicata alla ricognizione di documentazione e strumenti per la partecipazione e la co-progettazione: Codice del Terzo Settore, art. 55-56 su co-programmazione e co-progettazione tra enti pubblici e enti del terzo settore; Handbook Progetto Perfect "Paesaggi di comunità, casi studi, processi di partecipazione e strumenti per ripensare le infrastrutture verdi urbane"; Regolamento del Tavolo di co-progettazione condiviso tra le Rete e il Comune. Il percorso è supportato dalla presenza di diverse petizioni pubbliche sulla pagina istituzionale del Comune (<https://www.comune.fe.it/6229/petizioni>) e nello specifico dalle tre Petizioni promosse dalla stessa Rete per la Giustizia Climatica, Partner di Progetto: "Per una città sostenibile nella città delle biciclette", "Più boschi per la città", "Agenda lavoro per la riconversione ecologica della città di Ferrara". Le tre Petizioni sintetizzano e entrano nel dettaglio dei contenuti dell'Appello che ha portato alla creazione del coordinamento durante i mesi del primo lockdown a seguito della Pandemia Covid-19.

Obiettivi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

Il progetto nasce in risposta all'Appello per la conversione ecologica della città di Ferrara lanciato dalla "Rete per la giustizia climatica", per la programmazione di interventi sociali, economici e ambientali a sostegno della ripresa della città dall'attuale crisi sanitaria, che riconoscono nella "conversione ecologica" la strada migliore per far ripartire l'economia e l'unica per evitare nuove catastrofi sanitarie, economiche e climatiche. L'oggetto decisionale del percorso è un progetto importante per lo sviluppo sostenibile urbano, si inserisce all'interno del Goal 13 (adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze) e del Goal 11 (rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili) dell'Agenda 2030. L'intervento prevede la realizzazione di una nuova infrastruttura verde progettata calcolando le effettive prestazioni in termini di miglioramento del microclima urbano, e con una valutazione indiretta dei benefici sulla salute fisica e mentale, si compone di interventi massivi di messa a dimora di nuove alberature e di potenziamento dei circuiti di mobilità sostenibile. Obiettivo specifico del percorso di partecipazione è permettere soprattutto ai giovani di incidere nel processo decisionale pubblico oggetto di attenzione, riscontrando come a Ferrara i movimenti studenteschi e guidati da ragazzi avvertano con

maggior intensità la necessità di agire con misure significative e tempestive. La fase chiave del percorso, dedicata alla costruzione della proposta finale, è condotta da un gruppo di giovani studenti e professionisti. Un numero rilevante di persone tra i 18 e i 34 anni è coinvolto nello sviluppo, controllo e monitoraggio del progetto. Infine, la Pandemia in atto impone misure altrettanto urgenti per il sostegno delle fragilità economiche e sociali, a maggior ragione per i quartieri coinvolti dove sono presenti condizioni di povertà, fenomeni di devianze giovanile, solitudini involontarie spesso di persone anziane non autosufficienti. Il progetto mira a sostenere la creazione di reti cooperative tra le realtà civiche locali, integrandosi ad altre iniziative del CSV già attive nell'area per il sostegno delle povertà e delle solitudini (ad es.: il supporto alla Rete di volontari coinvolti in attività di consegna a domicilio di beni di prima necessità, mutuo aiuto e socializzazione). In conclusione, gli obiettivi del progetto sono: [1] realizzare un'infrastruttura verde di riconosciuto valore per la comunità in grado di migliorare il microclima urbano e il benessere fisico e mentale [2a] affidare ad un Team di progetto di età compresa tra i 18 e i 34 anni la progettazione e gestione di fasi strategiche del percorso e la definizione della proposta finale [2b] prevedere il coinvolgimento diretto di almeno 150 persone di età compresa tra i 16 e i 34 anni [3] sostenere 1-3 iniziative di rete tra le realtà civiche con ricadute concrete per le fasce deboli della popolazione.

Risultati attesi del processo partecipativo art. 13, l.r. 15/2018 *

Il principale risultato atteso è l'effettiva realizzazione in tempi brevi dell'infrastruttura verde urbana prevista nei Quartieri di Barco e Pontelagoscuro. A tal fine, i movimenti ecologisti partner del percorso si dichiarano disponibili a sostenere e a realizzare parte degli interventi, come già avviene regolarmente in altre parti della città con iniziative continue di pulizia e bonifica dalla plastica, messa a dimora e cura di nuovi alberi, gestione di orti e frutteti, sviluppo di proposte per la creazione di circuiti pedonali e ciclabili di qualità e sicuri. La realizzazione del percorso partecipativo permette alla pubblica amministrazione di dare nuova forza e sostegno civico all'implementazione del Piano di Azione del progetto Perfect, rivitalizzando le modalità partecipative già previste ma interrotte a causa della Pandemia. La prima fase del percorso "Forestazione Urbana" si concentra sulla costruzione di un "Piano dei rischi e delle opportunità" connesso alla realizzazione del progetto di trasformazione dello spazio pubblico, esito di un lavoro strutturato di ascolto e ricomposizione dei diversi punti di vista, e fondato sullo studio di una documentazione più aggiornata rispetto alle nuove condizioni socio-economiche. La seconda fase del percorso si concentra sulla valutazione delle strategie progettuali e delle azioni operative previste dal Piano di Azione per i quartieri di Barco e Ponte, e si prefigge l'ideazione condivisa di correttivi, integrazioni e miglioramenti volti alla definizione di una nuova proposta progettuale con misure specifiche per l'attuazione con il coinvolgimento delle comunità civiche. Ulteriori possibili risultati attesi dal percorso sono: lo sviluppo e/o potenziamento di 1-3 progetti di rete con particolare attenzione al

coinvolgimento delle scuole e delle imprese; la definizione di condizioni per la replicabilità dell'esperienza in altri contesti; la generazione di nuove risorse sociali ed economiche per il proseguimento del percorso.

Risultato intangibile del progetto è l'aumento di conoscenza e consapevolezza diffusa sui benefici e sui valori delle infrastrutture verdi, e sulla necessità di misure urgenti e significative per l'adattamento ai cambiamenti climatici. I prodotti finali del percorso che si prevede di realizzare sono: Quaderno informativo per i partecipanti, 1 o più video per il racconto e la promozione dell'esperienza, circa 25 interviste ad "Attori strategici"; Piano dei Rischi e delle Opportunità, Sito internet aggiornato con restituzione sintetica del percorso e archivio dati, Proposta finale e modalità partecipative di attuazione (Documento di Proposta partecipata), Valutazione di Impatto.

Data di inizio prevista *	12-02-2021
Durata (in mesi) *	6
N. stimato persone coinvolte *	600
Descrizione delle fasi (tempi) *	<p>FASE 1 CONDIVISIONE (GENNAIO - FEBBRAIO - MARZO) - OBIETTIVI: Definire in maniera condivisa con i sottoscrittori l'Accordo la progettazione e le modalità di svolgimento del percorso, la costruzione di una base informativa integrata di riferimento; Approvare le finalità, i criteri di selezione e le modalità di inclusione del Tavolo di Negoziazione, dell'Unità di Co-progettazione e del Comitato di Garanzia Locale; Condividere con i sottoscrittori l'Accordo l'analisi degli "Attori strategici" e i criteri di individuazione delle "antenne civiche"; Elaborare una prima analisi dei rischi e delle opportunità attraverso l'ascolto strutturato degli "attori strategici".</p> <p>RISULTATI ATTESI: Avvio del percorso; Definizione del team di progetto, dei componenti del Tavolo di Negoziazione, del Comitato di Garanzia Locale, dell'Unità di Co-progettazione e della matrice di responsabilità dei soggetti sottoscrittori l'Accordo; Definizione delle prime metodologie partecipative, delle modalità di monitoraggio e valutazione in itinere e ex-post, Costruzione di un calendario di riferimento per gli incontri con relativi obiettivi specifici; Prima Mappatura e ascolto degli "attori strategici" e delle "antenne civiche" nei territori (circa 25 interviste e 3 sopralluoghi); Definizione di un Quadro conoscitivo di riferimento e produzione di materiali informativi e promozionali (previsto 1 Quaderno del percorso); Approvazione del Piano di Comunicazione e creazione della pagina internet di riferimento.</p> <p>FASE 2 SVOLGIMENTO DEL PROCESSO, APERTURA (MARZO - APRILE) - OBIETTIVI: Costruire un linguaggio comune e regole condivise per l'innescare e il consolidamento di processi relazionali e di apprendimento cooperativi tra le persone coinvolte nel Tavolo di Negoziazione e Unità di Co-progettazione; Informare la cittadinanza e alimentare un processo di comunicazione pubblica associato al progetto; Definire e valutare le strategie progettuali di intervento sull'area dopo aver analizzato rischi e opportunità; Coinvolgere in maniera mirata punti di vista necessari per la risoluzione di</p>

conflitti. **RISULTATI ATTESI:** Realizzazione di momenti formativi su metodi e pratiche partecipative, definizione del metodo di lavoro condiviso (circa 3 workshop formativi); Avvio e realizzazione dei primi incontri di discussione organizzata: incontro preliminare del Tavolo di Negoziazione, incontro pubblico di avvio, primo ciclo dell'Unità di Co-progettazione (n. partecipanti indicativamente raggiunti: 200); Definizione di un "Piano dei Rischi e delle Opportunità" su cui valutare le piste progettuali con il coinvolgimento di un campione di cittadini rappresentativo con particolare attenzione all'eterogeneità, alle fragilità, ai giovani, e ai tecnici direttamente coinvolti nel processo decisionale pubblico; Aggiornamento della Mappatura degli "attori strategici"; Gestione delle attività di comunicazione, produzione di materiale promozionale e pianificazione della narrazione audio-visiva. **FASE 3 SVOLGIMENTO DEL PROCESSO, CHIUSURA (APRILE - MAGGIO - GIUGNO) - OBIETTIVI:** Includere nuovi "attori strategici" e definire le modalità partecipative per la chiusura del percorso; Continuare ad alimentare il processo di comunicazione pubblica con un maggior coinvolgimento delle "antenne civiche" nei quartieri e degli "attori strategici"; Esplorare la possibilità di valorizzare e integrare iniziative già esistenti con particolare attenzione alle scuole e alle imprese; Consolidare processi relazionali trasversali tra i soggetti coinvolti; Affinare le modalità per il monitoraggio dell'implementazione e dell'esecuzione della decisione pubblica; Elaborare e condividere la proposta finale. **RISULTATI ATTESI:** Proseguimento degli incontri di discussione organizzata: Tavolo di Negoziazione, Passeggiata nei quartieri, secondo ciclo dell'Unità di Co-progettazione, Focus group con "attori strategici", Workshop intensivo finale (n. partecipanti indicativamente raggiunti: 400); Definizione di una proposta progettuale largamente condivisa; Costruzione di un Quadro di azioni e accordi operativi per la realizzazione dell'intervento tra Comune e cittadinanza attiva; Sperimentazione di un metodo di lavoro potenzialmente replicabile; Definizione della Documentazione e Narrazione dell'esperienza (circa 1 Documento finale e 1 video); Delibera di ricezione della Proposta; Chiusura del percorso. **FASE 4 IMPATTO SUL PROCEDIMENTO DECISIONALE (GIUGNO...) - OBIETTIVI:** Monitorare il processo decisionale fino all'effettiva attuazione dell'intervento; Aggiornare i cittadini coinvolti e la cittadinanza; Valutare il percorso e ideare possibili modalità per il suo sviluppo e replicabilità. **RISULTATI ATTESI:** Predisposizione di un Piano per il monitoraggio della decisione e per la realizzazione partecipata dell'intervento; Delibera di realizzazione del Progetto; Valutazione ex post; Possibile ideazione di un proseguimento del percorso.

Staff di progetto

Nome *	Anna
Cognome *	Zonari
Ruolo *	Responsabile

Email *

Staff di progetto

Nome *	Chiara
--------	---------------

Cognome *	Porretta
-----------	-----------------

Ruolo *	Coordinamento
---------	----------------------

Email *

Staff di progetto

Nome *	Romeo
--------	--------------

Cognome *	Farinella
-----------	------------------

Ruolo *	Consulente, Supervisione della proposta progettuale
---------	--

Email *

Staff di progetto

Nome *	Elena
--------	--------------

Cognome *	Dorato
-----------	---------------

Ruolo *	Consulente, Supervisione della proposta progettuale
---------	--

Email *

Staff di progetto

Nome *	da individuare
--------	-----------------------

Cognome *	da individuare
-----------	-----------------------

Ruolo *	Comunicazione e grafica
---------	--------------------------------

Email *	segreteria.fe@csvterrestensi.it
---------	--

Staff di progetto

Nome *	da individuare
--------	-----------------------

Cognome *	da individuare
-----------	-----------------------

Ruolo *	Facilitazione, organizzazione, setting spaziale e tecnologico
---------	--

Email *	segreteria.fe@csvterrestensi.it
---------	--

Staff di progetto

Nome *	da individuare
Cognome *	da individuare
Ruolo *	Supervisione, co-progettazione e comunicazione
Email *	comune.ferrara@cert.comune.fe.it

Staff di progetto

Nome *	da individuare
Cognome *	da individuare
Ruolo *	Supervisione, co-progettazione della proposta
Email *	comune.ferrara@cert.comune.fe.it

Elementi di qualità tecnica per la certificazione del tecnico di garanzia

Sollecitazione delle realtà sociali *

Gli attori già coinvolti sono i sottoscrittori l'Accordo: il Comune con i tecnici dell'Ufficio di Piano, del Settore Ambiente e dell'Azienda responsabile della manutenzione del verde; le realtà aderenti alla "Rete per la giustizia climatica" (Extinction Rebellion Ferrara, Fridays for Future Ferrara, Parents for Future Ferrara, Teachers for Future Ferrara, FIAB, UISP, Laerte - La Rete, UPE, Plastic Free, A.R.E.A., Donne per la Terra, La Voce degli Alberi, Pontegradella in transizione, AriaLieve, Difesa Ambientale Estense, Associazione Apicoltori Estensi, Tree Climber Ferrara, Fare Verde) unite per sviluppare azioni coordinate e incisive su obiettivi strategici come la qualità del verde pubblico, la messa a dimora di nuovi alberi e la mobilità sostenibile; il Laboratorio Citer del Dipartimento di Architettura con attività di studio e progettazione pluriennali sui temi della città sostenibile specifiche per la città di Ferrara e per i quartieri coinvolti; il Collettivo SuberRebus e l'Associazione HPO gruppi di giovani ragazzi studenti e/o professionisti nei campi dell'arte, partecipazione e urbanistica; il Centro Servizi per il Volontariato che svolge da anni attività ordinaria di progettazione e costruzione di reti civiche nell'area. Gli "Attori Strategici" da coinvolgere rientrano nel patrimonio relazionale dei sottoscrittori, criteri prioritari per la loro individuazione sono: età tra i 18 e i 34 anni, realtà civiche, scuole e imprese del quartiere, reti di vicinato, per il mutuo aiuto e il sostegno delle fragilità, stakeholder del progetto Perfect, altri centri di ricerca e gruppi attivi su temi affini. A titolo esemplificativo: altre realtà giovanili e ecologiste "contatti caldi" della Rete (LAV Ferrara, Ass. Orto Condiviso, Amnesty International Ferrara, Web Radio Giardino, Cittadini del Mondo, Itturco, Occhio ai media, Arcigay Ferrara, Legambiente Ferrara, Filo Magazine, Basso Profilo, Consorzio Wunderkammer, Spazio Grisù); Centri aggregativi e reti civiche dell'area "contatti caldi" del CSV (Centro Sociale Il Quadrifoglio, Parrocchia, Coop. Castello, Ass. Intorno a te, Coop. Il Germoglio, Gruppo Scout, Biblioteca Bassani, Comitato Viva Barco Viva, Circolo Buontemponi, Ass. Nigeriana, Teatro

Nucleo, Ass. Il Papavero, Istituto scolastico comprensivo Cosmè Tura); altri uffici del Comune: Centro di Mediazione, Centro per le famiglie, Ufficio Stampa, Centro Idea; altri soggetti organizzati in contatto con il Laboratorio Citer (ACER, Laboratorio Studi Urbani, Clust-ER Build E-R) e già coinvolti con Perfect (Regione, ARPAE, ANCI, Museo Storia Naturale). Modalità previste per la sollecitazione sono: inviti mirati e interviste, sopralluoghi e momenti conviviali sull'area, presidio delle "antenne civiche" intese come luoghi fisici e virtuali dell'incontro spontaneo, azioni di comunicazione pubblica (articoli e/o podcast, sito web con scheda di adesione, interazione con i social network).

Inclusione *

I sottoscrittori l'Accordo di cooperazione condividono una mappatura degli "attori strategici" e delle "antenne civiche" che si prevede di aggiornare dopo una prima costruzione del Piano dei rischi e delle opportunità connesse alle strategie progettuali di intervento, con il quale si presterà particolare attenzione al riconoscimento e sollecitazione dei diversi punti di vista anche con il coinvolgimento di nuovi soggetti. Si prevede un monitoraggio delle presenze degli "attori strategici" per progettare interventi mirati di coinvolgimento in caso di assenza o scarso interesse di soggetti ritenuti strategici per il buon esito del percorso. Il percorso partecipativo prevede diversi livelli di apertura: gli incontri pubblici con modalità di interazione e coinvolgimento via via crescenti nei confronti degli abitanti e organizzazioni dei quartieri; l'Unità di Co-Progettazione con inviti mirati e selezione dei cittadini su autocandidature, nel rispetto di criteri condivisi e ipotizzando la costruzione di una "delegazione" proporzionata alle caratteristiche della popolazione dei quartieri coinvolti, con attenzione specifica alla categorie a rischio esclusione per condizioni economiche e scarsità di tempo libero; il Tavolo di Negoziazione con i sottoscrittori l'Accordo formale e i rappresentanti dei diversi punti di vista emersi, su invito ma comunque a "porte aperte". Momenti informali e di co-progettazione si alternano ad incontri dialogici deliberativi per favorire la più ampia partecipazione. Si assicura un'assistenza informatica personalizzata e la possibilità di postazioni internet con volontari in presenza per gli incontri online. Per le attività di ascolto e coinvolgimento nei territori si prevedono incontri mirati e circoscritti nel rispetto delle normative di distanziamento anti-covid, in caso di necessità e su richiesta si utilizzerà il telefono o la videochiamata. Durante tutto lo svolgimento del percorso sarà sempre garantito un recapito diretto sia telefonico che online, l'aggiornamento del sito internet con il calendario e il resoconto degli incontri, la diffusione delle informazioni tramite la rete dei cittadini coinvolti e delle "antenne civiche". Gli orari e i luoghi degli incontri sono fissati in maniera condivisa e privilegiando la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, in generale si dà preferenza per il tardo pomeriggio e sera infrasettimanale. La scelta e organizzazione dei luoghi fisici e/o virtuali nei quali realizzare gli appuntamenti è studiata per permettere la massima accessibilità (intuitività e gratuità della piattaforma informatica, mancanza di barriere architettoniche)

Programma creazione TdN *

Prendono parte al Tavolo di negoziazione i portavoce e/o

rappresentanti dei soggetti sottoscrittori l'Accordo Formale, con possibilità di invito a nuovi soggetti emersi durante il percorso previa condivisione. In ogni caso, è sempre possibile per qualsiasi soggetto cittadino (organizzato o informale) prendere parte al tavolo o partecipare nella veste di uditore previa motivazione della propria autocandidatura. Le convocazioni del Tavolo sono pubbliche e diffuse con anticipo tramite i canali web di riferimento del progetto, con necessità di iscrizione preventiva per motivi precauzionali e organizzativi connessi al controllo del distanziamento fisico (se in presenza) e alla sicurezza e gestione degli strumenti informatici (se online). Indicativamente, si prevedono tre incontri del Tavolo di Negoziazione. Il primo durante la fase iniziale di condivisione, con la finalità di approvare il quadro definitivo della progettazione del percorso con i principali soggetti coinvolti, con attenzione specifica alla definizione dei cittadini e tecnici coinvolti nell' Unità di Co-progettazione, dei criteri per l'inclusione di nuovi soggetti nel Tavolo di Negoziazione stesso, delle modalità per il monitoraggio e la valutazione in itinere del percorso con la conseguente composizione del Comitato di Garanzia Locale. Si prevede un secondo incontro del Tavolo di Negoziazione in fase intermedia, nel passaggio tra la fase di apertura e chiusura del percorso, per permettere l'inclusione e il confronto con i nuovi soggetti strategici emersi coerentemente con il "Piano dei rischi e delle opportunità" emerso, con la finalità di analizzare i diversi punti di vista, risolvere e/o esplicitare divergenze e conflitti, ideare modalità di risoluzione e conciliazione. Un ultimo incontro del Tavolo è necessario al termine del percorso, per una verifica finale del Documento di Proposta Partecipata e procedere alla sua approvazione e sottoscrizione. Il Tavolo di negoziazione lavora collegialmente fino a 10 -15 partecipanti e con sessioni parallele e coordinate per un numero maggiore, con la conduzione di un facilitatore e previa condivisione dell'ordine del giorno e dei tempi. Il verbale è pubblico, comprende l'elenco delle presenze e una rappresentazione dell'avanzamento degli obiettivi di processo coerentemente con il piano di monitoraggio e valutazione.

Metodi mediazione *

FASE DI APERTURA: [1] Analisi, ascolto attivo, outreach: interviste strutturate e semi-strutturate, colloqui informali, rilevazioni e sopralluoghi, telefonate e video-call. Momenti conviviali (se possibile) e interazioni online nei luoghi fisici e virtuali dell'incontro spontaneo ("antenne civiche"); [2] Metaprogettazione collettiva, su ispirazione del Metaplan: definizione condivisa degli strumenti di project management (Project Charter, Mappatura Attori, Gantt, Indicatori, Check List di Valutazione...); [3] Interazioni online: questionario con software intuitivi (ad es.: Mentimeter, WordArt, Framiform). Ideazione di azioni con i social network a cura dello Staff 16-34 anni (ad es.: il lancio di una o più "social challenge", la creazione di gruppi telegram). [4] Mappatura interattiva online collettiva: base semplificata del quadro conoscitivo (ad es. con U-MAP) [5] Punti di assistenza e dotazione informatica: supporto a distanza e postazioni in presenza integrate agli incontri online. [6] Workshop Formativi e/o Webinar: momenti di apprendimento cooperativo in presenza o su piattaforma

informatica (ad es. BigBlueButton) con stanze virtuali e bacheca collaborativa (jamboard). [7] Assemblea pubblica di avvio: su ispirazione dell'OST, con tempi coordinati (conduttore, facilitatori, verbalizzatori) e momenti più distesi, con facilitazione digitale per momenti online integrati o sostitutivi, su piattaforma informatica, previa condivisione di accordi per la gestione della discussione (turni di parola, regole per il confronto), per l'interazione (ad es. con Mentimeter, Jamboard, stanze virtuali), per la costruzione di un verbale collettivo istantaneo (ad. es. con Framapad). [8] Primo ciclo Unità di Co-progettazione: su ispirazione della "giuria dei cittadini" con delegazione di tecnici e cittadini individuata sulla base di criteri condivisi, per il coinvolgimento mirato dei giovani e delle situazioni di fragilità, con conduzione e facilitazione. [9] Prima fase TdN: gruppo di discussione facilitato con plenarie e eventuali sessioni ristrette parallele, con domande-guida e restituzione orale e/o visiva delle divergenze e convergenze. [10] Passeggiata e/o Tour virtuale. FASE DI CHIUSURA [11] Focus group per definire accordi operativi (con attenzione a scuole e imprese) [12] Secondo ciclo Unità di Co-progettazione: gruppo di lavoro facilitato in presenza e/o online, con strumenti specifici di co-design [13] Seconda fase TdN: gruppo di discussione con conduttore, facilitatori e verbalizzatori, con valutazione di liste di opzioni e scelta decisionale con metodo del consenso (votazione con 4 opzioni: favorevole sostenitore, favorevole non sostenitore, contrario non oppositore, oppositore. In caso di non condivisione, il punto rimane non risolto a meno di eccezionali votazioni per maggioranza) [14] Workshop di co-progettazione e Assemblea pubblica: per la definizione e valutazione della proposta finale, in presenza e/o online.

Piano di comunicazione *

Tra i primi compiti nella fase iniziale del percorso c'è la costruzione condivisa di un Piano di comunicazione tra i soggetti sottoscrittori l'Accordo. Il gruppo approverà un titolo definitivo per il percorso, l'immagine coordinata, il/la referente della comunicazione pubblica, il sito web e i canali di comunicazione ufficiali del progetto e le modalità organizzative interne per un'azione coordinata tra i diversi canali informativi delle organizzazioni coinvolte. Chi interessato/a della "Rete per la giustizia climatica" potrà proporsi per dare indicazioni sui prodotti di grafica e comunicazione, e si valuterà la creazione di un sottogruppo di volontari tra i 16 e i 34 anni per la realizzazione di azioni mirate con i social network. Si proporrà ai sottoscrittori l'Accordo, la possibilità di coinvolgere un'associazione giovanile o un gruppo di giovani professionisti per la definizione delle attività di narrazione audiovisiva attraverso la realizzazione di foto, uno o più video, e/o podcast. Il Piano di comunicazione viaggia su tre livelli caratterizzati da diverse finalità, i primi due di diretta responsabilità dello Staff, il terzo meno governabile e altrettanto significativo. Il primo livello è quello della comunicazione interna per il coordinamento operativo, l'aggiornamento costante, chiaro e tempestivo dei soggetti coinvolti, la costruzione e il consolidamento delle relazioni anche trasversali. Il secondo livello è quello della comunicazione esterna per il coinvolgimento della cittadinanza in termini emozionali e non solo informativi. Il terzo livello è

quello della comunicazione cittadina che accompagna il percorso, influenzata dal passaparola dei partecipanti e interessati, dai social network, dalle testate giornalistiche locali e dagli eventi. In questo caso, il compito dello Staff è quello di sollecitarla, monitorarla, incalzarla o amplificarla. Si definisce un sito web di riferimento e un recapito univoco per informazioni e contatti con la stampa. I contenuti indispensabili del sito di riferimento sono: Scheda e Staff di Progetto, Avviso per la costituzione del Comitato di Garanzia Locale, Membri del Comitato di Garanzia Locale, Quaderno del percorso, Infografiche sulla struttura del progetto e dei risultati attesi, Atti deliberativi sulla decisione pubblica, Calendario degli appuntamenti e convocazione delle sedute pubbliche, Resoconti e Verbali del Tavolo di Negoziazione, dell'Unità di Co-progettazione e degli Incontri pubblici, Documento finale, Monitoraggio dell'implementazione della decisione. Non si esclude la possibilità di servizi di sponsorizzazione sui social network e/o la predisposizione di Poster nelle Bacheche per la pubblica affissione dei quartieri interessati. Materiale promozionale e informativo sarà sempre disponibile nelle "antenne civiche" individuate e nelle sedi delle organizzazioni coinvolte.

Accordo formale

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA che il progetto e' corredato da accordo formale stipulato tra il soggetto richiedente, l'ente titolare della decisione e dai principali attori organizzati del territorio

Accordo formale *



ACCORDO DI COOPERAZIONE.pdf (284 KB)

Soggetti sottoscrittori *

Comune di Ferrara; Rete Giustizia Climatica Ferrara (coordinamento informale) con UISP Ferrara, FIAB Ferrara, UPE - Unione Pescatori; Associazione HPO; SuberRebus (collettivo informale)

I firmatari assumono impegni a cooperare? *

Si

Dettagliare i reali contenuti

Il Comune si impegna a realizzare l'intervento oggetto di analisi del percorso partecipativo, anche prevedendo il coinvolgimento dei cittadini interessati. Le reti civiche coinvolte si impegnano a supportare il monitoraggio della decisione pubblica, partecipare alla realizzazione dell'intervento di trasformazione dell'area, coinvolgere nuovi cittadini e gruppi interessati con particolare attenzione a studenti e giovani, mettere a disposizione le proprie competenze e tempo libero.

Soggetti sottoscrittori

Comune di Ferrara; Rete Giustizia Climatica Ferrara (coordinamento informale) con UISP Ferrara, FIAB Ferrara, UPE - Unione Pescatori; Associazione HPO; SuberRebus (collettivo informale)

Attività di formazione

* Si prevede la realizzazione di un numero indicativo di 3 workshop formativi di circa 3h, durante la fase di attivazione dell'Unità di Co-progettazione, per la costruzione di un linguaggio comune e la condivisione del metodo di gestione delle discussioni che sarà sperimentato durante il percorso partecipativo.

I contenuti affrontati nel corso riguardano pratiche e metodi della democrazia partecipativa: fondamenti di base sulla gestione e facilitazione di una discussione in presenza e on-line, introduzione e sperimentazione di modalità decisionali consensuali e collettive, esempi e strumenti per la cura e la gestione partecipata delle aree verdi pubbliche come "beni comuni". Parteciperanno al corso: membri dello Staff di Progetto, i componenti del Tavolo di Negoziazione e dell'Unità di Co-progettazione, il Comitato di Garanzia Locale se interessato, per un totale di circa 40 persone, con possibilità di partecipazione per altri cittadini e tecnici interessati.

I cittadini e tecnici individuati e altri cittadini interessati, saranno inoltre invitati a partecipare alle iniziative formative della Regione Emilia-Romagna e ai seguenti seminari dell'Università del Volontariato 2020/2021 a cura di CSV Terre Estensi:

- "Introduzione alla Sociocrazia": sei incontri online a cura di Cristiano Bottone (Presidente Transition Italia) nei mesi di gennaio e febbraio;
- "Urbanizzazione, città ecosostenibili e cambiamenti climatici", seminario online a cura del Prof. Architetto Urbanista Romeo Farinella e del Prof. Sociologo urbano Alfredo Alietti (02.03.2021);
- "Città ecosostenibili e sane: riflessioni sulla mobilità urbana, mobilità dolce e città attiva", seminario online a cura di Prof.ssa Architetta Elena Dorato, Architetto Urbanista Matteo Dondé (16.03.2021)
- "Città ecosostenibili e natura, spazi aperti e progetto di Habitat. Buone prassi in termini di forestazione urbana", seminario online a cura di Prof.ssa Architetta del paesaggio Anna Lambertini, Prof.ssa Ecologa Anna Fano. (30.03.2021)
- "Emergenza climatica, partecipazione attiva e scelte di governo", tavola rotonda online con il Presidente del CSV Alberto Caldana, Prof. Direttore Centro Ateneo Cooperazione Sviluppo Internazionale Romeo Farinella, Vicepresidente Regione Emilia-Romagna Elly Schlein, Assessore Ambiente Alessandro Balboni, Presidente Transition Italia Cristiano Bottone, Portavoce della Rete Giustizia Climatica Dario Nardi. (04.05.2021).

Si specifica che Chiara Porretta, coordinatrice del Progetto, ha già partecipato ad alcuni momenti formativi della Regione.

Monitoraggio

Attività di monitoraggio e controllo *

Il percorso è supportato da un'attività costante di valutazione con il coinvolgimento degli stessi partecipanti nella definizione degli strumenti e degli indicatori per il monitoraggio e l'interpretazione dei risultati (positivi e negativi, previsti e imprevisti, diretti e indiretti). Si prevede di approvare un "Piano

per il monitoraggio e la valutazione” con i componenti del Tavolo di Negoziazione, e di elaborare questionari specifici per i cittadini e i tecnici partecipanti, con particolare attenzione al decisore pubblico, ai promotori e alle categorie di cittadini che hanno scarsamente partecipato o che sono risultate assenti. Si individua nel “Comitato di Garanzia Locale” il soggetto custode delle attività di monitoraggio, valutazione in itinere, valutazione ex post e valutazione di impatto. A tal fine, si prevede di dotare il “Comitato di Garanzia Locale” di specifiche “Griglie operative” approvate e condivise dai componenti del Tavolo di Negoziazione, con un elenco di possibili indicatori di riferimento a seconda delle diverse fasi del percorso e considerando tre livelli di riflessione: istituzionale (per monitorare l’impatto sulla decisione pubblica); gestionale (per valutare la capacità del percorso di generare risorse economiche e relazionali anche in visione di un suo possibile proseguimento); dei soggetti coinvolti (per una valutazione dell’eterogeneità dei punti di vista e dell’effettivo protagonismo dei cittadini di età compresa tra i 16 e i 34 anni). Le liste dei possibili indicatori sono realizzate a partire dalle “Check List” predisposte da “Cantieri Animati” per il corso di formazione “La valutazione dell’impatto dei processi di partecipazione” del programma “Imparare Facendo Insieme, formazione per la partecipazione” della Regione Emilia-Romagna. Possibili indicatori a titolo esemplificativo sono: numero di organizzazioni e reti coinvolte nel quartiere in relazione al numero di organizzazioni complessive potenzialmente interessate al progetto, numero delle realtà ecologiste attive in città coinvolte durante il processo, persone di 18-34 anni nello staff di progetto e/o responsabili di parte di esso, presenza di cittadini di età compresa tra i 16 e i 34 anni, eterogeneità dei punti di vista, soddisfazione dei partecipanti durante lo svolgimento del percorso,... Il CSV Terre Estensi è responsabile del monitoraggio dell’implementazione della decisione pubblica, con il supporto del Comitato di Garanzia Locale, e previa condivisione di responsabilità specifiche con gli uffici tecnici coinvolti nell’Unità di Co-progettazione. Nell’ultimo Tavolo di Negoziazione sono calendarizzati momenti di controllo e aggiornamento dopo il termine del percorso e fino all’effettiva implementazione della decisione pubblica. Si ipotizza la realizzazione di un momento ad hoc per la comunicazione pubblica della rendicontazione finale del percorso e per la diffusione della Valutazione di Impatto del Comitato di Garanzia Locale.

Comunicazione di garanzia locale

Comitato di garanzia locale

Il Comitato di Garanzia Locale è nominato ad inizio del percorso, previa condivisione del TdN (Tavolo di Negoziazione) dei criteri per la sua composizione, delle sue finalità e strumenti. Le finalità proposte sono: collaborare al monitoraggio dell’andamento del percorso nel rispetto dell’Accordo di cooperazione, dei tempi e degli obiettivi condivisi; valutare il percorso in itinere e dopo la sua chiusura; valutare l’impatto sulla decisione pubblica, l’imparzialità dei conduttori e facilitatori. Possibili compiti sono: dare indicazioni allo Staff di Progetto, redigere una valutazione finale pubblica sulla qualità

del percorso, segnalare eventuali gravi inadempienze al Tecnico di Garanzia della Regione. Criteri per la composizione sono: numero di persone compreso tra 3 e 6, equilibrio di genere, coinvolgimento in misura superiore al 50% di persone con età compresa tra i 16 e i 34 anni. Si chiederà al Tecnico di Garanzia della Regione la possibilità di approvare i componenti del Comitato individuati dal TdN sulla base di autocandidature. Sono valutate con particolare interesse le autocandidature di: persone impegnate in azioni di attivismo civico, per la difesa ambientale e la lotta ai cambiamenti climatici, che si sono distinte nella costruzione di reti collaborative e solidali nelle comunità, portatori di saperi esperti sui temi del percorso e tecnici del Comune. I cittadini sono informati della possibilità di avanzare le proprie autocandidature tramite gli strumenti di comunicazione pubblica del progetto e tramite inviti mirati del TdN. Le persone coinvolte nel Comitato non possono svolgere ruoli nello staff di progetto, attività di rappresentanza politica o essere direttamente riconducibili a partiti e/o a specifiche linee politiche di rappresentanti eletti. Il Comitato opera a titolo volontario e in piena autonomia, è responsabilità dello Staff di progetto aggiornarlo costantemente e proporre l'utilizzo di strumenti agili per il raggiungimento degli obiettivi.

Comunicazione dei risultati del processo partecipativo

Modalità di comunicazione pubblica *

Le attività di comunicazione pubblica previste per la diffusione dei risultati sono: [1] Comunicazione pubblica della chiusura del percorso e avvio della fase finale di monitoraggio dell'implementazione della decisione pubblica, a seguito dell'invio del "Documento di Proposta Partecipata" alla Giunta del Comune previa richiesta di validazione del Tecnico di Garanzia, attraverso l'invio di un comunicato stampa alle testate giornalistiche locali, pubblicazione dell'informazione sui canali di comunicazione ufficiali e richiesta di condivisione ai Partner, e-mail mirate ai cittadini partecipanti, all'unità di Co-progettazione e al Comitato di Garanzia Locale, locandine e/o flyer nelle antenne civiche. [2] Uno o più video di restituzione dell'esperienza da diffondere attraverso un'azione congiunta sui social network dei soggetti sottoscrittori l'Accordo; [3] Comunicazione pubblica di un Calendario di appuntamenti per il monitoraggio dell'implementazione della decisione e relativi Bollettini di Aggiornamento, attraverso l'aggiornamento dei canali di informazione ufficiali, e e-mail mirate ai partecipanti e al Comitato di Garanzia Locale. [4] Comunicazione pubblica della Decisione finale della Giunta con visualizzazione delle proposte accolte e/o non accolte con relativa motivazione, attraverso invio di un comunicato stampa alle testate giornalistiche locali, informazione sui canali di comunicazione ufficiali e richiesta di condivisione ai Partner, e-mail dirette e personalizzate ai cittadini partecipanti, all'unità di Co-progettazione e al Comitato di Garanzia Locale, aggiornamento delle "antenne civiche" [5] Incontro pubblico di rendicontazione e restituzione degli esiti del percorso di partecipazione e condivisione di un possibile proseguimento o repliche in altri contesti, informazione sull'effettiva proposta progettuale elaborata dalla Giunta e indicazioni per la sua realizzazione,

diffusione della Valutazione di impatto a cura del Comitato di Garanzia.

Oneri per la progettazione

Importo *	1700
Dettaglio della voce di spesa *	Incarico ad esperti per la progettazione e il coordinamento

Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi

Importo *	1000
Dettaglio della voce di spesa *	Incarico ad esperti per la conduzione e realizzazione di momenti formativi

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	2000
Dettaglio della voce di spesa *	Incarico per la facilitazione degli incontri e supporto operativo

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	2500
Dettaglio della voce di spesa *	Incarico per la supervisione, l'analisi e la definizione della proposta progettuale

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	1500
Dettaglio della voce di spesa *	Incarico ad esperti per la realizzazione degli incontri e il co-design

Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi

Importo *	800
Dettaglio della voce di spesa *	Spese vive per la realizzazione di iniziative sul territorio(visita in loco, servizi tecnologici)

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	500
Dettaglio della voce di spesa *	Incarico per la gestione del sito internet

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	1500
Dettaglio della voce di spesa *	Incarico per la realizzazione di foto e video

Oneri per la comunicazione del progetto

Importo *	2200
Dettaglio della voce di spesa *	Incarico ad esperti per servizi di comunicazione, promozione, grafica e stampa

Spese generali

Importo *	1300
Dettaglio della voce di spesa *	amministrazione, contabilità, utenze

Costo totale del progetto

Tot. Oneri per la progettazione *	1.700,00
Tot. Oneri per la formazione del personale interno esclusivamente riferita alle pratiche e ai metodi *	1.000,00
Tot. Oneri per la fornitura di beni e servizi finalizzati allo svolgimento dei processi partecipativi *	6.800,00
Tot. Oneri per la comunicazione del progetto *	4.200,00
Tot. Spese generali *	1.300,00
Totale Costi diretti *	13.700,00
Totale Costo del progetto *	15.000,00
% Spese generali *	9,49

Confermo che non sono presenti ' Co-finanziamento di eventuali altri soggetti'

Contributo regione e % Co-finanziamento

A) Co-finanziamento del soggetto richiedente	0
B) Co-finanziamenti di altri soggetti	0,00
C) Contributo richiesto alla Regione	15000,00
Totale finanziamenti (A+B+C)	15.000,00

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Co-progettazione, monitoraggio e coordinamento dei percorsi di discussione
Descrizione sintetica dell'attività *	Incontri di analisi e coordinamento, co-progettazione, definizione delle strategie e modalità operative
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1700

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Spese generali
Descrizione sintetica dell'attività *	Amministrazione, contabilità, utenze
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1300

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Analisi e Mappatura attori strategici
Descrizione sintetica dell'attività *	Ricostruzione e analisi della documentazione informativa di base, condivisione degli attori strategici da coinvolgere
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	500

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Ascolto e primo coinvolgimento
Descrizione sintetica dell'attività *	Interviste agli "attori strategici", sopralluoghi e colloqui informali per l'individuazione delle "antenne civiche" nei quartieri
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	500

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Comunicazione - Fase preliminare
Descrizione sintetica dell'attività *	Definizione del Piano di Comunicazione e creazione del sito internet
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	700

Cronoprogramma delle attività' e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Comunicazione - narrazione audiovisiva
------------------------------	---

Descrizione sintetica dell'attività *	Pianificazione e realizzazione di foto negli incontri maggiormente significativi e di uno o più brevi video e/o podcast per il racconto e la diffusione dell'esperienza
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1500

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Attivazione dei servizi tecnologici per gli incontri on-line
Descrizione sintetica dell'attività *	Attivazione e gestione della piattaforma informatica per lo svolgimento degli incontri online
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	300

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Comunicazione - gestione
Descrizione sintetica dell'attività *	Gestione del sito internet e social network, ufficio stampa e attuazione azioni di comunicazione
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Grafica e produzione di materiale
Descrizione sintetica dell'attività *	Produzione di materiale informativo e promozionale, editing e stampe
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Formazione
Descrizione sintetica dell'attività *	Momenti formativi rivolti all'unità di co-progettazione su pratiche e metodi partecipativi
Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1000

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Partecipazione - Dibattito
Descrizione sintetica dell'attività *	Incontri pubblici e su invito, in presenza e/o online, per il confronto e la costruzione di scelte condivise, con facilitatori.

Dettaglio costi attività programmate 2021 *	2500
---	-------------

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Costruzione del Piano dei Rischi e delle Opportunità
------------------------------	---

Descrizione sintetica dell'attività *	Primi incontri del Tavolo di Negoziazione, emersione delle divergenze e ricomposizione delle opportunità
---------------------------------------	---

Dettaglio costi attività programmate 2021 *	500
---	------------

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Aggiornamento Mappatura Attori Strategici
------------------------------	--

Descrizione sintetica dell'attività *	Focus group con attori strategici individuati e inclusione dei nuovi soggetti emersi nel Tavolo di Negoziazione
---------------------------------------	--

Dettaglio costi attività programmate 2021 *	500
---	------------

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Evento
------------------------------	---------------

Descrizione sintetica dell'attività *	Visita guidata all'area e passeggiata nei quartieri vs Tour online.
---------------------------------------	--

Dettaglio costi attività programmate 2021 *	500
---	------------

Cronoprogramma delle attività e relativi costi

Titolo breve dell'attività *	Elaborazione della Proposta finale
------------------------------	---

Descrizione sintetica dell'attività *	Evento finale per l'elaborazione della proposta progettuale finale e ultimo Tdn per la ricomposizione dei punti di vista con approvazione finale della proposta
---------------------------------------	--

Dettaglio costi attività programmate 2021 *	1500
---	-------------

Riepilogo costi finanziamenti e attività

Costo totale progetto	15.000,00
-----------------------	------------------

Totale contributo Regione e cofinanziamenti	15.000,00
---	------------------

Totale costi attività	15.000,00
-----------------------	------------------

% Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
---	-------------

% Contributo chiesto alla	100,00
---------------------------	---------------

Regione	
Co-finanziamento (richiedente e altri soggetti)	0,00
Contributo richiesto alla Regione	15000,00

Impegni del soggetto richiedente

*	<input checked="" type="checkbox"/> Il processo partecipativo avra' avvio formale entro il 16 febbraio 2021. Il soggetto richiedente provvedera' tempestivamente a trasmettere al Responsabile del procedimento della Giunta regionale copia della documentazione compilando il modulo fac simile rinvenibile in https://partecipazione.regione.emilia-romagna.it/bando2021 , che attesta l'avvio del processo partecipativo
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a concludere il processo partecipativo con un Documento di proposta partecipata. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata, validato dal Tecnico di garanzia, all'Ente titolare della decisione fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di avvio formale del procedimento
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto richiedente si impegna a predisporre la Relazione finale. Alla Relazione finale devono essere allegati le copie dei documenti contabili (punto 16 del Bando). La Relazione finale deve essere inviata alla Regione entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo sancita dalla data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente titolare della decisione
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti (punto 16 del bando)
*	<input checked="" type="checkbox"/> Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura Con il sostegno della legge regionale Emilia-Romagna n. 15/2018 e il logo della Regione Emilia-Romagna (punto 16 del Bando)

Impegni dell'ente titolare della decisione (art. 19 l.r. /2018)

*	<input checked="" type="checkbox"/> Dopo la conclusione del processo partecipativo, l'ente responsabile deve approvare formalmente un documento che da' atto: a) del processo partecipativo realizzato; b) del Documento di proposta partecipata; c) della validazione del Documento di proposta partecipata da parte del Tecnico di garanzia, oppure della mancata validazione
*	<input checked="" type="checkbox"/> L'ente responsabile, valutata la proposta partecipata, puo' decidere di recepire in tutto o in parte, le conclusioni del processo partecipativo o di non recepirle. In ogni caso l'ente

responsabile deve: a) comunicare al Tecnico di garanzia il provvedimento adottato o la decisione assunta, indicando nella comunicazione, in modo dettagliato, le motivazioni delle proprie decisioni, soprattutto nel caso in cui esse siano diverse dalle conclusioni del processo partecipativo; b) rendere note le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del processo partecipativo tramite comunicazione pubblica con ampia rilevanza e precisione, anche per via telematica; c) comunicare, anche per via telematica, ai soggetti che hanno preso parte al processo partecipativo il provvedimento adottato o la decisione assunta, nonche' le motivazioni delle proprie decisioni in merito all'accoglimento delle conclusioni del medesimo

Il/La sottoscritto/a *

DICHIARA di aver preso atto dell'informativa ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo n. 679/2016
